



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria d'Urgenza
N. 84

del 14.12.2007

Premiazione dello studente Patimo Leonardo – Medaglia d'oro alla XXIII^a Olimpiade di Matematica tenutasi a Cesenatico. (Stralcio Verbale seduta)

L'anno duemilasette il giorno **quattordici** del mese **dicembre** di con inizio alle ore 17,45 e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad convocazione dell' 11.12.2007, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A		<i>Consiglieri</i>	P	A
MINERVINI Tommaso			si	SGHERZA Raffaele	si	
CAMPOREALE Nicola		si		GADALETA Sebastiano		si
SPADAVECCHIA Giacomo		si		MEZZINA Giovanni	si	
DE BARI Giuseppe D.		si		ROSELLI Luigi	si	
SGHERZA Giuseppe			si	DE GENNARO Giovannangelo	si	
PICARO Piera		si		SALLUSTIO Cosmo Alberto	si	
MARZANO Angelo		si		CIVES Domenico		si
AMATO Mario			si	PIERGIOVANNI Nicola	si	
ANNESE Giovanni		si		TAMMACCO Saverio	si	
SCARDIGNO Girolamo		si		ALTOMARE Anna E.		si
MANGIARANO Francesco			si	SALVEMINI Giacomo	si	
BALDUCCI Ottavio		si		CAPUTO Mariano		si
GIANCOLA Pasquale			si	ANCONA Antonio		si
DI GIOVANNI Riccardo		si		AMATO Giuseppe	si	
LANZA Gennaro		si		MINERVINI Paolo	si	

Presenti n . 21 Assenti n. 10

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

CONSIGLIO COMUNALE DI MOLFETTA

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2007

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri un po' di silenzio per cortesia.

Prima di dare corso all'inizio della seduta consiliare, su iniziativa della Giunta, quindi dell'Assessore e con il consenso e l'avvallo anche della Conferenza dei Capigruppo, siamo oggi qui per premiare il giovane Leonardo Patimo, che all'età di 17 anni, ha conseguito la medaglia d'oro alle "Olimpiadi di Matematica" nella ventitreesima edizione, tenutasi a Cesenatico.

Egli è un nostro alunno, un alunno di Molfetta, frequenta il quarto Liceo Tecnologico presso l'ITIS Ferraris di Molfetta. a nome di tutto il Consiglio Comunale, dei Capigruppo, ovviamente dopo Sindaco in maniera più esauriente a nome della Giunta, io formulo davvero le più vivissime congratulazioni.

È sempre un piacere riuscire ad individuare, all'interno della nostra città, delle risorse soprattutto così giovani, che lasciano ben sperare per la nostra città e lasciano soprattutto ben sperare affinché in questa città le migliori risorse non vadano altrove, ma rimangano qui, a disposizione della nostra città di Molfetta.

Quindi senza andare oltre io ringrazio e formulo i migliori auguri per una brillante carriera, e cedo la parola al Sindaco.

Prima di dare la parola al Sindaco procediamo con l'appello nominale, prego Segretario.

APPELLO (ORE 17:30)

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 10 (Minervini, Sgherza G., Amato

M., Mangiarano, Giancola, Gadaleta,

Cives, Altomare, Caputo, Ancona)

PRESIDENTE:

La seduta è legalmente costituita. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie signor Presidente.

Io sono particolarmente orgoglioso di potere avere, nella seduta del massimo Consesso cittadino, un giovane che ha mostrato già spiccate attitudini di valore intellettuale, e che io mi auguro possa – da questa giornata – ricevere stimolo ulteriore ad andare avanti.

Io personalmente, la Pubblica Amministrazione e l'intero Consiglio Comunale ti augurano di fare il meglio possibile, di continuare, come altri giovani di questa città hanno dato, a dare lustro a questa Città.

Perché siete soprattutto voi che continuerete la vita al di là di quelle nostre, che dovete portare il nome di questa città, sì a Molfetta, ma io auguro in giro per l'Italia e per il mondo.

Perché più un giovane si afferma e più necessariamente la vita lo spinge magari in giro, però restano fermi e forti le radici nella città natale, è una sensazione inesplicabile, ma con l'età sempre crescente, perché chi ti parla ha vissuto oltre venti anni fuori da questa Città, però è sempre più legato ad essa.

Quindi io ti auguro questa, di potere attingere a ogni vetta possibile, e per questo stesso essere un degno rappresentante della nostra Città.

Naturalmente, non sono scontati – assolutamente – i miei sinceri auguri anche ai suoi genitori, perché la famiglia non è condizione sufficiente ma è necessaria, e quindi soltanto l'esempio dei propri genitori conduce poi i giovani ad affermare, naturalmente in maniera autonoma la loro personalità, ma sapendo – dall'esempio dei propri genitori – che cosa significa affrontare bene la propria vita.

Non solo quindi la famiglia, anzi la famiglia non serve al quoziente intellettivo, quello non serve, quello è un legittimo orgoglio dei suoi genitori, ma serve però perché con l'esempio i genitori danno la dirittura morale, e per il giovane – di questi tempi – è fondamentale, perché ci sono anche giovani di altrettanto livello intellettuale ma che si perdono, invece in questo giovane la spiccata attitudine intellettuale è conformata dalla rettitudine morale, e questa dalla sua famiglia.

Se mi consentite in questa occasione, perché li conosco perfettamente, voglio ringraziare i nonni, che sono presenti, li voglio ringraziare molto perché affermano una cosa alla quale io tengo moltissimo, per fortuna ancora l'intelligenza e l'andare avanti non sono figli del censo, sono popolari. Ci conosciamo, abbiamo ricordato con il nonno le nostre vicende. Io ragazzo che vendevo a lui le Alfa. Adesso non le conoscono più, io sì, io e lui lo ricordiamo.

Capisco l'orgoglio che questi due lavoratori integerrimi e infaticabili, e a loro volta genitori esemplari, hanno dato, e questo è un ringraziamento anche per voi, perché così si va avanti.

Io voglio complimentarmi particolarmente con gli educatori, in una società, nella società moderna la Scuola è fondamentale. Io sono per una scuola, al di là dell'obbligo, dura e selettiva. Non mi piace poco o niente di quello che viene fatto, chi mi conosce sa che non eravamo persone proprio tranquille, ma l'idea di studiare molto ci apparteneva, perché veniva dallo sprono dei genitori.

Oggi avere questi educatori è straordinari. Io vi riconosco un compito forse più duro di quello dei nostri tempi, perché si trovano giovani che non hanno l'attitudine a studiare che gli veniva fin dall'elementari, ma che oggi hanno tutta una serie di condizionamenti.

Per cui non mi fa fatica, anzi mi fa piacere riconoscere il merito intellettuale di tutti voi educatori.

Non lo riconosco quando siete sfaticati anche voi educatori. Io dico tutto con molta... ma invece quando lavorate siete proprio ciò che di più prezioso ha una società, perché in una società in cui la cultura ha assunto nel mondo del lavoro una funzione straordinaria, è chiaro che attraverso voi, le nuove generazioni si formano.

Io vi sono grato. Il Comune sapete può poco, ma anche con queste piccole testimonianze vi vuole dire che è al vostro fianco, al fianco di una situazione molto difficile in questo momento, nella quale non sempre educare, non sempre la differenza fra docente e discente viene facile. Io riconosco il vostro compito difficile, e sappiate – come sempre – che l’Istituzione Comune per quello che può è al vostro fianco.

Termino dicendo a te: bravo, mi commuovi. E’ difficile per una faccia tosta come me, è difficilissimo, però queste cose mi commuovono. Io sono orgoglioso e felice, speriamo che questa giornata ti sia di stimolo a fare sempre meglio, perché so che tu puoi farlo.

Il Comune di Molfetta, la Pubblica Amministrazione, tutti i Consiglieri Comunali che ti ho presentato man mano che venivano, quelli che conoscevi e quelli che non conoscevi, vale anche per gli altri Consiglieri, il Consigliere Piergiovanni, il Consigliere Salvemini, il Consigliere Giovanni Mezzina, il Consigliere Ottavio Balducci, gli altri credo che tutti li ho presentati a te.

Lo dico a nome di tutti, queste sono le situazioni in cui siamo tutti vicini, con unanimità di intenti, bravo, gli uomini che amministrano la città sono accanto a te, si stringono accanto a te perché tu possa fare meglio di noi.

Devi sapere che la scienza – si diceva così – era un nano ma sopra un gigante, tutto il problema che ha il nano sul gigante è straordinario, ha una dimensione ancora più grande.

Tu devi stare sulle spalle di tutti noi perché vedrai tanto e molto di più, e probabilmente poi sarei colui che porterà sulle spalle uno nuovo dopo di te, così è stato qui, ci sono tre generazioni, e così tu sarei per le prossime a venire.

Grazie e bravo, complimenti.

La Pubblica Amministrazione ti dà una medaglia d’oro, la diamo a quelli che noi consideriamo, ai nostri concittadini illustri, tu lo sei già, ma soprattutto lo diamo come spinta ad andare avanti, bravo e grazie.

(Fuori microfono) Voglio dare il primo volume della matematica, che è uscito adesso da Einaudi, è la storia della matematica... che tu conosci, la matematica è la forma più alta della logica, più rarefatta quasi, io te lo do sempre come segno mio personale, perché tu vada sempre più avanti possibile, grazie.

Io richiamo il Preside, io sono all’antica, un Presidente é un educatore, tra l’altro il Preside ha anche un’altra qualità, giocava molto bene a calcio, aveva le geometrie calcistiche nella mente.

PRESIDENTE:

Poi l’Assessore Brattoli, Assessore all’Istruzione, premia la Professoressa Nicoletta Altomare.

Ai fini della validità della seduta e dei lavori consiliari, se può procedere nuovamente all’appello, grazie.

